

## SALMO 109 (108)

### SUPPLICA A DIO CONTRO GLI EMPI

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Dio della mia lode, non tacere,  
<sup>2</sup> perché contro di me si sono aperte  
la bocca malvagia e la bocca ingannatrice,  
e mi parlano con lingua bugiarda.

<sup>3</sup> Parole di odio mi circondano,  
mi aggrediscono senza motivo.

<sup>4</sup> In cambio del mio amore mi muovono accuse,  
io invece sono in preghiera.

<sup>5</sup> Mi rendono male per bene  
e odio in cambio del mio amore.

<sup>6</sup> Suscita un malvagio contro di lui  
e un accusatore stia alla sua destra!

<sup>7</sup> Citato in giudizio, ne esca colpevole  
e la sua preghiera si trasformi in peccato.

<sup>8</sup> Pochi siano i suoi giorni  
e il suo posto l'occupi un altro.

<sup>9</sup> I suoi figli rimangano orfani  
e vedova sua moglie.

<sup>10</sup> Vadano ramminghi i suoi figli, mendicando,  
rovistino fra le loro rovine.

<sup>11</sup> L'usuraio divori tutti i suoi averi  
e gli estranei saccheggino il frutto delle sue fatiche.

<sup>12</sup> Nessuno gli dimostri clemenza,  
nessuno abbia pietà dei suoi orfani.

<sup>13</sup> La sua discendenza sia votata allo sterminio,  
nella generazione che segue sia cancellato il suo nome.

<sup>14</sup> La colpa dei suoi padri sia ricordata al Signore,  
il peccato di sua madre non sia mai cancellato:

<sup>15</sup> siano sempre davanti al Signore  
ed egli elimini dalla terra il loro ricordo.

<sup>16</sup> Perché non si è ricordato di usare clemenza  
e ha perseguitato un uomo povero e misero,  
con il cuore affranto, per farlo morire.

<sup>17</sup> Ha amato la maledizione: ricada su di lui!  
Non ha voluto la benedizione: da lui si allontanano!

<sup>18</sup> Si è avvolto di maledizione come di una veste:  
è penetrata come acqua nel suo intimo  
e come olio nelle sue ossa.

<sup>19</sup> Sia per lui come vestito che lo avvolge,

come cintura che sempre lo cinge.

<sup>20</sup> Sia questa da parte del Signore  
la ricompensa per chi mi accusa,  
per chi parla male contro la mia vita.

<sup>21</sup> Ma tu, Signore Dio,  
trattami come si addice al tuo nome:  
liberami, perché buona è la tua grazia.

<sup>22</sup> Io sono povero e misero,  
dentro di me il mio cuore è ferito.

<sup>23</sup> Come ombra che declina me ne vado,  
scacciato via come una locusta.

<sup>24</sup> Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,  
scarno è il mio corpo e dimagrito.

<sup>25</sup> Sono diventato per loro oggetto di scherno:  
quando mi vedono, scuotono il capo.

<sup>26</sup> Aiutami, Signore mio Dio,  
salvami per il tuo amore.

<sup>27</sup> Sappiano che qui c'è la tua mano:  
sei tu, Signore, che hai fatto questo.

<sup>28</sup> Essi maledicano pure, ma tu benedici!  
Insorgano, ma siano svergognati

e il tuo servo sia nella gioia.

<sup>29</sup> Si coprano d'infamia i miei accusatori,  
siano avvolti di vergogna come di un mantello.

<sup>30</sup> A piena voce ringrazierò il Signore,  
in mezzo alla folla canterò la sua lode,

<sup>31</sup> perché si è messo alla destra del misero  
per salvarlo da quelli che lo condannano.